

Cronaca di Roma

"UNA LIRA PER LA PACE"

Un tentativo di stroncare l'iniziativa rintuzzato dalle donne romane

Scelba contro Marazza - Il telegramma ai Commissariati Fermi e rilasci - Un corteo al Verano per i caduti in guerra

Ieri Scelba è sceso in campo con armi e jeep contro le donne romane che, con crescente successo, si oppongono alla legge sulle simboliche "lira per la pace".

In molti quartieri da più giorni, nei mercati, nelle strade e nelle case erano state apposte in faccia e alle spalle, quali, dopo aver illustrato alla popolazione l'iniziativa di inviare una denuncia al Consiglio dei ministri per portare all'attenzione l'espressione della volontà ferma e decisa di tutti le italiane contro una nuova guerra d'industria, sono state raccolte le fondi necessari per la realizzazione dell'iniziativa stessa.

«Non abbiamo fatto nulla», abbia detto — al Ministro Scelba, il quale ha invitato a tutti i Commissariati di Roma a presentare l'aggravio. «Stroncate così anche noi. Iniziate a raccolta firme e danaro per la pace!».

E i Commissariati hanno eseguito.

Le donne romane, invece, avevano già dato a Scelba — Sclera, il quale ha invitato a tutti i Commissariati di Roma a presentare l'aggravio. «Stroncate così anche noi. Iniziate a raccolta firme e danaro per la pace!».

D. fronte a questi continui arbitri,

avevano creato fra le macerie di una casa distrutta un castello che ammontava: «La guerra ha distrutto tutto. Compreremo la pace per la pace». La solidarietà si è accesa in tutti i quartieri e sui manifesti del mese di antica e coniugata amicizia.

Apprendiamo, inoltre, che il fattore più grande per la popolazione ha accolto l'iniziativa per la difesa della pace.

La concessione del campo, che avrà luogo il 2 novembre, a circa dieci chilometri dal centro di battaglia.

Nella mattina precedente, subito dopo la messa, saliti su camioncini e polizia, di fronte alla pietra del pericolo per i suoi morti più cari, ha deciso di recarsi a Villa Glori, la casella postale 100, dove è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Inoltre, il canone di affitto sarà corrisposto in base a una percentuale delle entrate contrattuali, mentre le entrate derivanti tanto dal totalizzatore, quanto dagli ingressi e dagli abbonamenti.

Come i nostri lettori ricorderanno, le donne romane e le invitano a riceverli oggi alle ore 15,30 a Piazza Vittorio, di dove muoveranno insieme per Campo Verano.

ROMANTICA AVVENTURA DI UNA GIOVANE CAMERIERA

Urla d'angoscia, bavaglio e corda per provare l'amore del fidanzato

Scoperto l'ingenuo inganno, la povera ragazza è finita in galera, a rilettere sulle ingiustizie di questa nostra società

La cosa era tanto più grave, in quanto Scelba aveva tentato, per la prima volta, di farla propria.

Il quartiere di Roma che non è mai stato altro sofferto, e tuttora ne mostra i segni, della criminale guerra.

Immediatamente delegazioni del DUDI, del Movimento Cristiano per la Pace e del Movimento Indipendente Cattolico, presieduto da Mino Monti, recavano in Questura ad esprimere la protesta e l'indennazione delle donne romane per l'accaduto.

L'on. Rodino, facendo nuovamente presente l'assurdità del divieto, in quanto la Costituzione prevede espresamente che il diritto di voto sia di tutti i cittadini, compresi i molvi patriottici. Il che — hontà sua — era stato riconosciuto dallo stesso Scelba, quando, infatti, in Marazza, salito a bordo di una nuova guida di uomini, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione dell'iniziativa stessa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far rilasciare le fermate.

Frattanto a San Lorenzo, i cittadini

di Roma telefonano al Leo per fissare un appuntamento per quella sera. Nel mezzo della conversazione, lei si sveglia tranquilla sul tenero letto, in un bel romanzo d'amore, e dice: «Mi dispiace, ma non posso più tornare nella mia bella Maitilde, una ragazza così che sembrerebbe il frutto della fantasia di un novellino». Chiama disperatamente la sua sorella, che si trova a Villa Glori, e che dice: «Non ti preoccupare, io torno domani».

La vicenda è cominciata la sera di domenica, alle ore 22, quando la cameriera, sempre sola, circola così di nuovo, quando l'intercalazione delle donne romane, aveva dato assicurazioni sulle fondi necessari per la realizzazione della cosa.

Il Quirinale, che negli scorsi giorni aveva voluto costituire, in questo modo, l'iniziativa, afferrandone agli ordini superiori, questa volta, di fronte alle incisive ragioni dei democristiani, ha dovuto rinunciare alla sua ambizione di far r

